

## **Volley** Si torna al lavoro in serie A2

# Marchesi: «Ci attende una sprint finale molto impegnativo»

■ Massa

**ARCHIVIATA** la pausa tutti al lavoro. La Quasar si è rimessa in moto per preparare al meglio la sfida con Ravenna di domenica prossima. Partita delicata, importante e difficile che dà il via ad uno sprint di nove giornate al termine del quale la squadra di Luca Cantagalli vuol festeggiare la propria permanenza in categoria. Un obiettivo possibile a patto di giocare da Quasar. A patto di confermare spirito ed atteggiamento messi in mostra nell'ultima uscita contro Cavriago. A fare il punto della situazione in casa Quasar è il direttore sportivo Gian Andrea Marchesi che ci spiega come sta trascorrendo la settimana della Quasar. «E' un momento di grande lavoro, soprattutto fisico — afferma —. Approfittiamo della pausa per prepararci al meglio alla ripresa del campionato senza l'assillo del risultato. Da Ravenna in poi ci attende uno sprint finale davvero impegnativo e dalla gara con la Marcegaglia a quella con Santa Croce avremo solamente un'altra pausa, tra il turno infrasettimanale del 10 marzo con Mantova ed il successivo del 21 marzo contro Crema. Insomma, il lavoro che stiamo facendo in questi giorni ci

potrà tornare molto utile». Un lavoro sereno, considerata la convincente prestazione contro Cavriago.

«**UN LAVORO** molto sereno per ripartire da quanto la squadra ha fatto vedere a Cavriago e da quanto avevamo saputo fare in palestra la settimana prima. Oltre all'aspetto fisico, ci sono alcuni particolari tecnico-tattici da aggiustare e poi siamo pronti per rigertarci nella mischia. Dovremo dare tutto e cercare di far diventare finalmente un fattore il nostro palazzetto. Ci attendono gare casalinghe molto importanti ai fini della classifica e non possiamo permetterci di fallirle».

**UNA SETTIMANA** che sarà utile anche a Simone Spescha che, dopo il fantastico esordio con Crema, ha trovato qualche difficoltà. «Simone ha fatto un esordio fantastico — risponde Marchesi — ed ha giocato bene al servizio ed in ricezione anche nelle gare successive. Dopo quella prima partita ha perso semmai la sicurezza nei suoi colpi d'attacco. Una sicurezza che sta lavorando per ritrovare. Indubbiamente questa settimana di tranquillità non potrà fargli che bene».

